

Io 'sta storia del ragazzo-bomba non me la ricordo mica com'è cominciata.

È una di quelle cose che ti dicono: è così e basta; tipo che un bel giorno fai un bel botto e te ne vai. Si che poi in un modo o nell'altro ce ne andiamo tutti prima o poi. Un ragazzo-bomba è uguale, solo con un po' più di casino, tipo vetri rotti e mocciosi frignanti.

Io non è che me la faccio addosso di 'sta cosa, tanto mica si sa prima quand'è che ti tocca. Ma neanche che c'ho la smania di saperlo per forza, anzi. Ma' dice che c'ho fatto il callo, che poi è pure vero, non ci faccio paranoie sopra. Comunque callo un corno. Si perchè alla fine un ragazzo-bomba non è uguale agli altri. Sarà 'sta storia della cintura, bella rognà. Mica che te la puoi levare, no che ti fanno storie quelli al posto di blocco.

Il brutto è quando ti dicono che tanto la cinta non c'entra un cavolo. Sì, capito bene, mica è per quello che stiri le zampe peggio d'un petardo. Ci fosse un cane che sa bene perché ti capita poi. Però alla fine te la devi portare appresso, è una cosa di tramando, tanto non è così scomoda ti fanno: prova tu tutto il giorno e poi biascica ancora. Che ne sanno loro tanto.

Di ragazzi-bomba poi non ce n'è tanti. Mica lo so quanti di preciso. Però non è che ci si incontra spesso in giro. Sarà che a qualcuno non gli va di farsi squadrare dagli altri. A me non mi frega niente invece, mica che mi vergogno io. Si però non è che non li capisco. Si perchè quelli là coll'elmetto pare che ce l'hanno solo con te, ti stanno sempre a fermare, a toccare, che poi dopo pensi pure male e te la fai addosso, si capito, di quelle cose lì.

Il brutto poi è dopo che qualcuno ha fatto il botto, che diventano tutti sospettosi e guardano sguincio, come se uno lo fa apposta. Stattene a casa, ti dicono le bacucche alla fermata. Ma io non gli do retta: non le sento proprio quelle lì, che se biascicano fino a domani non ci fanno niente. Che posso fare la vita del topo? Bomba sì, ma topo no.

Però ragazzo-bomba è un bel casino. Non è come gli altri.